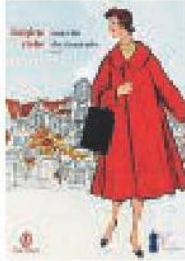


DA THRILLERNORD La prima parte di una nuova saga familiare **Tre sorelle in una Berlino da ricostruire** per uscire dalle ferite e le rovine di guerra



**UNA VITA DA
RICOSTRUIRE**

Autore:
Brigitte Riebe
Genere: **Romanzo**
Prezzo: **17,50 euro**

Già dal suo incipit, "Una vita da ricostruire" (Fazi, 17,50 euro, traduzione di Teresa Ciuffoletti e Nicola Vincenzoni ci trasporta in una Berlino devastata dai bombardamenti, occupata dai vincitori della guerra e, in un certo senso, già divisa tra queste potenze. Siamo spettatori della città in rovina attraverso gli occhi della famiglia Thalheim e nello specifico dalle tre sorelle Rike, Silvie e Flori.

Queste tre ragazze hanno tra di loro caratteri molto diversi: Rike è una persona pratica che sa rimboccarsi le maniche per poter riavere quello che ha perso, sarà lei il personaggio principale del racconto e cercherà di far riaprire i battenti ai Grandi Magazzini Thalheim, famosi prima della guerra per il loro buon gusto e il fiuto per la moda; Silvie invece punta, almeno come primo approccio, sulla sua bellezza e sfrontatezza, è molto abile nel mercanteggiare e possiede una voce calda e sensuale che la porterà a sfondare nel mondo radiofonico; infine, troviamo Flori, una ragazzina ancora minorenne timida e ubbidiente che ha il dono di disegnare qualunque soggetto con tecnica e perizia sopraffine e che nello scorrere delle pagine vedremo crescere e diventare donna. Importante è anche la città di Berlino, che non fa solo da sfondo alla vicenda ma ne è parte integrante, come se fosse una vera e propria coprotagonista. Berlino, come tutti sanno, negli anni successivi al secondo conflitto mondiale ha cambiato volto tante volte, dal 2 maggio 1945 - quando si

arrende all'armata Russa - fino al 1951 ovvero nel tempo in cui è già divisa in due.

L'autrice riesce a trasmetterci sentimenti forti, provati da persone che vedono davanti ai loro occhi il disfacimento di una vita intera: ricordi di un tempo passato, speranze per il futuro, il voler fare qualcosa per cambiare il proprio stato attuale, le case che non esistono più o sono occupate, persone che piano piano prendono coscienza di quanto danno ha generato il nazismo con tutte le sue propagande e conseguenze, su tutte l'antisemitismo.

Oltre alla parte storica, ricostruita in maniera magistrale e molto accurata - soprattutto (ma non solo) riguardo alle coordinate geografiche e temporali - ci troviamo davanti ad una trama ben strutturata che grazie a segreti celati da tempo, rivelazioni e colpi di scena ci fa appassionare e ci assorbe, fino a farci quasi sentire membri della famiglia Thalheim, proprio in virtù del pathos che si viene a creare tra tutti gli elementi sopracitati.

Con questo primo capitolo della sua saga familiare, Brigitte Riebe ha grande successo nell'arduo compito di rievocare ricordi di studi (che vanno dalla seconda guerra mondiale al post bellico smembramento della città di Berlino) e renderli vivi e brillanti davanti ai nostri occhi grazie ad uno stile di scrittura fluido e coinvolgente.

Valentina Cavo
Thrillernord.it

